

Adorazione Eucaristica

Giovedì 6 febbraio 2025



Vangelo della V dom. T.O.

Preghiamo per la pace, le famiglie, i malati...

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

♪ Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Noi ti lodiamo Signore, a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome, a Te la lode e la gloria per sempre.

**Noi loderemo il Signor, canteremo il Suo amor
che durerà per sempre (2v)**

Astri del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Noi loderemo il Signor...

Sole e luna lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Noi loderemo il Signor...

O venti tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Fuoco e calore lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Noi loderemo il Signor...

Notte e giorno lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Nuvole e lampi lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre

Noi loderemo il Signor...

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre



Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 137 (*a cori alterni*)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio.....

♪ *Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

❖ **Dal Vangelo secondo Luca (5, 1-11)**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simone Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

1L Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone: "lo pregò", "non temere", "tu sarai". Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro. Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti. Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio. E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore! Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini! Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita. Quando si pescano dei pesci è per la morte. Ma per gli uomini no: pescare significa catturare vivi, è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita. Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce. E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

♪ **Canto: BENEDIRO' IL TUO NOME**

O Dio mio Re voglio esaltarti
E benedire il tuo nome in eterno e per sempre

Ti voglio benedire ogni giorno
 Lodare in eterno il tuo nome per sempre
Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre (2v)
 Pietoso e misericordioso è il Signore
 Lento all'ira e grande nell'amore
 Buono è il Signore verso tutti
 La sua tenerezza si espande su tutte le sue creature
 Ti lodino Signore tutte le tue opere
 E ti benedicano tutti i tuoi fedeli
 Dicano la gloria del tuo regno
 E parlino della tua potenza

guida e proteggi i tuoi figli.
 Ogni giorno ti benediciamo, *
 lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
 di custodirci senza peccato.
 Sia sempre con noi la tua misericordia: *
 in te abbiamo sperato.
 Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
 Tu sei la nostra speranza, *
 non saremo confusi in eterno.

2L: Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata del Malato (11 febbraio 2025)

I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarsi nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
 ti proclamiamo Signore.
 O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
 e tutte le potenze dei cieli:
 Santo, Santo, Santo *
 il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
 sono pieni della tua gloria.
 Ti acclama il coro degli apostoli *
 e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
 la santa Chiesa proclama la tua gloria,
 adora il tuo unico Figlio, *
 e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
 eterno Figlio del Padre,
 tu nascesti dalla Vergine Madre *
 per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
 hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
 Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
 Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
 che hai redento col tuo sangue prezioso.
 Accogliaci nella tua gloria *
 nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *



❖ Ripetiamo: Confidiamo in Te, Gesù

3L Dona sapienza ai nostri cuori
 Dona intelletto alle nostre menti
 Dona consiglio alle nostre incertezze
 Dona forza alle nostre debolezze
 Dona sollievo a chi è nella sofferenza
 Dona conforto a chi si sente solo
 Dona guarigione a chi è ammalato
 Dona conoscenza ai nostri pensieri
 Dona pietà alle nostre intenzioni
 Dona timore di Dio alla nostra vita
 Dona fede alla nostra preghiera
 Dona speranza al nostro cammino
 Dona carità alle nostre azioni
 Dona pace ai nostri giorni
 Dona unità alla tua Chiesa

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
 la fede che ci hai donato nel
 tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
 e la fiamma di carità
 effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
 ridestino in noi, la beata speranza
 per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
 in coltivatori operosi dei semi evangelici
 che lievitano l'umanità e il cosmo,
 nell'attesa fiduciosa
 dei cieli nuovi e della terra nuova,
 quando vinte le potenze del Male,
 si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
 ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
 l'anelito verso i beni celesti
 e riversi sul mondo intero
 la gioia e la pace del nostro Redentore.
 A te Dio benedetto in eterno
 sia lode e gloria nei secoli. Amen

♪ Canto: Loda il Signore anima mia

Il signore rimane fedele per sempre
 Lui fa giustizia agli umiliati
 agli affamati dà ogni giorno il pane
 e libertà a chi è chiuso in prigione.

Loda il Signore anima mia

Il Signore dà luce a chi vive nel buio
 Lui risolve chi è caduto
 e tutti i giusti colma col suo amore
 ai forestieri da un tetto sicuro.

Loda il Signore anima mia

Il signore è vicino a chi non ha nessuno
 Lui non sorride a chi è violento
 dovunque arriva il regno del Signore
 vive in principio ora e per sempre.

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: Prenderemo il largo (Lib. rosso n° 173)